

NUOVI PROGETTI

L'Ippodromo comunale sarà la "cittadella del cavallo"

Previsto il rilancio della struttura ippica con nuovi investimenti imprenditoriali. Lavori di adeguamento da ultimare entro l'anno, con sistemazione del verde

L'obiettivo è quello di trasformare l'Ippodromo comunale in una «piccola cittadella dello sport – dichiara il sindaco Tiziano Tagliani – legata al mondo del cavallo», e il raggruppamento di imprese che si è aggiudicato la gestione di parte dell'immobile, perseguirà questo scopo.

MOLTI SERVIZI

«Dopo diversi tentativi – prosegue Tagliani – siamo riusciti a trovare una gestione all'altezza. Siamo di fronte a un complesso di soggetti qualificati e in grado di rilanciare a scopo ippico l'edificio». E sono diversi i servizi che i cinque concessionari si propongono di offrire, ognuno in base alla propria «vocazione»: la Nordest Ippodromi, per esempio, intende mantenere e rilanciare l'attività sportiva del trotto nell'ippodromo ferrarese, organizzando manifestazioni ippiche aperte al pubblico e proseguendo con il tradizionale appuntamento di agosto delle



L'ippodromo di Ferrara ha una nuova società di gestione

corse al trotto; l'Asd Ippodromo di Ferrara si impegna, invece, per organizzare attività di pet-therapy, campi estivi e invernali per avvicinare i minori al mondo equestre, ma anche passeggiate a cavallo e trekking per incrementare il turismo equestre; l'Uaipre si propone di organizzare eventi e manifestazioni legate al mon-

In programma manifestazioni aperte al pubblico e in agosto le corse al trotto

do di quel cavallo di pura razza spagnola, tutelato dall'associazione; Al Top Stalloni vuole far risorgere, nelle strutture dell'ex Centro Regionale di Incremento Ippico di Ferrara, un centro di produzione del seme equino, valorizzando così la struttura e fornendo alla società una sede di lavoro; tra i gestori, infine, la società belga

SBS Studbook: «L'investimento del nostro paese qui in Italia – specifica la consigliera economica dell'ambasciata belga in Italia, Cécile Flaglothier – è finalizzato alla nascita di scuole che formino professionalmente gli operatori dell'ippica».

UNLABORATORIO

Tra i primi investimenti che il raggruppamento dovrà sostenere si colloca il ripristino della tribuna centrale e quello del laboratorio veterinario. Nel primo caso si tratterà di un intervento di recupero della pensilina, attraverso l'inserimento di elementi metallici, ma anche del ripristino degli intonaci e della pulizia delle gradinate; nel secondo caso la messa a norma dell'impianto elettrico, il ripristino dei pavimenti, degli intonaci e delle tinteggiature. Tutti questi lavori dovrebbero essere poi ultimati entro il 2019.

Prevista invece per il 2023 la fine degli interventi al maneggio coperto, comprensivi di illuminazione adeguata per ogni tipo di manifestazione. Altri lavori riguarderanno la sistemazione del verde e la messa in sicurezza di tutta l'area, con un controllo degli accessi. Al Comune spetteranno i lavori per l'agibilità della scuderia 5 e rinforzo Corpo Centrale. Tutto per il rilancio di una struttura che non cambierà funzione: «Si parla sempre di "ex" spazi – afferma la dirigente del servizio Alessandra Genesini –, l'ippodromo non conoscerà questa condizione».

Giovanna Corrieri

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

I NUOVI GESTORI

Una cordata di grandi imprese del settore

Ecco le società gestrici: Nordest Ippodromi spa, attualmente gestore dell'ippodromo comunale e di quelli di Trieste e Treviso; Asd Ippodromo di Ferrara, associazione dilettantistica nata nel 2018 con lo scopo di sviluppare un ambiente idoneo per stimolare il rapporto tra esseri umani e cavalli; Uaipre, unica associazione italiana per la tutela del cavallo "Andaluso"; Al Top Stalloni, per la ricerca e la commercializzazione del seme equino.

LE CIFRE

Sono 130mila gli euro necessari per nuove tribune

Il raggruppamento di imprese si è aggiudicato la gestione delle strutture dell'Ippodromo comunale per 10 anni. Il canone annuale a base d'asta è di 5.000 euro (determinato con l'obiettivo di incentivare l'attività e in considerazione dei lavori). L'aggiudicatario ha offerto un aumento percentuale a base d'asta pari al 20%: il canone annuale sarà dunque di complessivi 6.000 euro. Costeranno 130mila euro, invece, i lavori per l'adeguamento delle tribune.

ROTARY E ROTARACT

Giovani verso il lavoro Incontro a Ingegneria

Rotary e Rotaract Ferrara hanno organizzato insieme l'evento "Giovani e lavoro", rivolto ai ragazzi in procinto di scegliere il proprio percorso universitario, che avrà luogo presso il Tecnopolo di Ferrara, in via Saragat 1, venerdì 25 gennaio 2019, a partire dalle 15.30.

«Siamo consapevoli - spiega Luca Zaghi del Rotary Club Ferrara - infatti che la richiesta di profili professionali altamente qualificati, nei prossimi anni avrà un notevole incremento, in particolare di ingegneri che sappiano co-

gliere e rispondere alle sfide della trasformazione industriale in atto». Per questo è fondamentale far conoscere le tante e vantaggiose opportunità per gli studenti che decidono di scegliere un percorso universitario tra i corsi offerti dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara.

Rotary e Rotaract, con questa giornata informativa, intendono appunto dare un contributo reale e fattivo per rendere coscienti i ragazzi di cosa il territorio può realmente offrire. Anche per Ilaria

Mazza, vicepresidente di Rotaract Ferrara, l'iniziativa è un momento importante per i giovani che non hanno ancora una idea precisa sul loro progetto professionale.

Il programma della giornata prevede alle 15.30 il ritrovo presso la portineria del Polo Scientifico Tecnologico (via Saragat 1, Ferrara).

A seguire la visita alla struttura e ai laboratori del Dipartimento di Ingegneria di Ferrara con presentazione dell'offerta formativa dei corsi. Dalle ore 16,30-17,30 incontro sul tema "Ferrara e le sue proposte nel mondo del lavoro oggi" con intervento da parte del vicepresidente di Confindustria Emilia Centro Riccardo Maiarelli e da parte di aziende del territorio. —

Lauro Casoni

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'INVESTIMENTO

Confindustria azionista delle Bonifiche Ferraresi

L'associazione entra nel colosso agroalimentare Maiarelli: orgoglioso per il nostro contributo ad una azienda ferrarese

Confindustria Emilia Area Centro, l'associazione che riunisce le imprese di Bologna, Ferrara e Modena, entra in Bonifiche Ferraresi con un investimento di 1,5 milioni di euro. E la notizia nei nuovi azionisti, ovviamente, non poteva restare sotto traccia, soprattutto da parte di Riccardo Maiarelli, vicepresidente di Confindustria Emilia, che commenta a margine dell'annuncio: «L'ingresso di Confindustria nel capitale di Bonifiche Ferraresi evidenzia il nostro impegno nel supportare lo sviluppo di sinergie nell'ambito delle filiere, generando un impatto positivo sull'economia del territorio e in definitiva dell'intero sistema Paese».

Maiarelli sottolinea che «in quanto ferrarese sono lieto e orgoglioso che il nostro contributo si indirizzi verso un'azienda che ha importanti radici nel nostro ambito territoriale, e che partendo da un settore tradizionale come quello dell'agricoltura ha saputo abbracciare la modernità con vero spirito industria-



Caiumi, Vacchi e Maiarelli di Confindustria Emilia Centro

le». Bonifiche Ferraresi, ricordiamo, è un'azienda agricola italiana attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Con quasi settemila ettari di superficie coltivabile rappresenta la più grande realtà agricola italiana, e l'unica del settore quotata in Borsa in Occidente.

Le coltivazioni sono importanti e comprendono riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, soia, orticole, piante officinali e frutta. I terreni di pro-

prietà di Bonifiche Ferraresi sono, per la maggior parte, nei comuni di Jolanda di Savoia e Mirabello, nel territorio ferrarese, mentre altri possedimenti sono dislocati in altre regioni, Toscana e Sardegna.

Ora il gruppo agroindustriale, guidato da Federico Vecchioni, che ha proposto un aumento di capitale da 150 milioni di euro, cui la Consob ha dato il via libera, si prefigge di proseguire nell'obiettivo di essere un hub per il settore in Italia. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO

Master Chef Finetti si racconta al Carducci

Simone Finetti, chef lanciato dal programma Master Chef Ieri ha incontrato i ragazzi del Liceo Carducci dell'indirizzo Biologia e Ambiente. Intrattenendo i ragazzi ha ricordato la nonna Albertina «mi regalò il mio primo mattarello a cinque anni», aneddoti della sua carriera scolastica un po' ribelle e le esperienze da chef.

